TERME CARAMANICO, DISAGI PER MALATI CRONICI; DISSESTO FINANZIARIO MA VOGLIA DI RIPARTIRE

17 Agosto 2021



CARAMANICO TERME – Un grande spirito di collaborazione e la volontà di impegnarsi tutti per far ripartire al più presto una struttura 'decotta' che rappresentava il benessere soprattutto per malati cronici e la cui chiusura, conseguente al dissesto economico, finanziario e patrimoniale, danneggia circa 15.000 pazienti, in prevalenza bambini e anziani. Quindicimila persone che in passato, con terapie che sfruttano la salubrità dell'acqua delle Terme di Caramanico, risultata a livello sanitario la seconda in Europa, risolvevano qui i loro problemi di salute non curabili altrove.

E' quanto emerso dalla riunione che l'amministratore giudiziario della società Delle Terme Srl, Guglielmo Lancasteri, ha avuto con i lavoratori della struttura, chiusa da circa un anno. Lancasteri ha chiesto, il 13 agosto scorso, al Tribunale di L'Aquila, Sezione Imprese, l'autorizzazione a presentare al Tribunale di Pescara istanza per la dichiarazione di fallimento.

Un danno, quello legato alla grave crisi aziendale delle Terme di Caramanico, che si traduce in una delicata questione sanitaria, oltreché territoriale, con gravi ripercussioni per il turismo nel borgo del Parco Nazionale della Maiella.

Tra le tante considerazioni, quella che molti pazienti erano pendolari e potevano dunque curarsi raggiungendo Caramanico Terme senza sostenere i costi aggiuntivi di una stabile sistemazione in loco. Il personale delle Terme – 13 i dipendenti, oltre 150 gli stagionali – non si è mai risparmiato nell'erogazione dei servizi all'utenza, ma lo stop prolungato degli impianti rischia di rendere sempre più difficile e oneroso far ripartire tutto il complesso.

E ora tra i nodi da sciogliere ci sono anche le modalità con cui ottenere il prosieguo della cassa di integrazione per undici dipendenti, scaduta il primo agosto, fino al 15 ottobre prossimo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli